

Ss. Andrea Kim Taegŏn, Paolo Chŏng Hasang e c. (mem.)

## MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

O Dio altissimo,  
che compi meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio vivente,  
che fai cose grandi,  
benedetto sia il tuo nome!  
Come in cielo ti adorano  
gli angeli  
e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,

*benedetto sia il tuo nome!  
Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo  
ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

#### Salmo SAL 130 (131)

Signore, non si esalta  
il mio cuore  
né i miei occhi guardano  
in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.  
Io invece resto  
quieto e sereno:

come un bimbo svezzato  
in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato  
è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«È venuto Giovanni Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico dei pubblicani e dei peccatori”!» (Lc 7,33-34).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, apri il nostro cuore!**

- Quando poniamo resistenze alla tua parola e ti domandiamo segni, per paura di credere e affidarci senza riserve a te.
- Quando siamo come bambini capricciosi, incapaci di rendere grazie per tutto ciò che ci doni, chiusi nel nostro egoismo e nella nostra tristezza.
- Quando ci sentiamo giusti, non sappiamo stupirci del tuo amore e ci scandalizziamo della tua pazienza e della tua misericordia verso i peccatori.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il sangue dei martiri fu sparso per Cristo sulla terra;  
in cielo essi raccolgono il premio eterno.

## COLLETTA

O Dio, creatore e salvezza di tutte le genti, che hai chiamato a far parte dell'unico popolo di adozione i figli della terra coreana e hai fecondato il germe della fede cattolica con il sangue dei santi martiri Andrea Kim, Paolo Chǒng e compagni, per il loro esempio e la loro intercessione, rinnova i prodigi del tuo Spirito e concedi anche a noi di perseverare fino alla morte nella via dei tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA 1TM 3,14-16

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, <sup>14</sup>ti scrivo tutto questo nella speranza di venire presto da te; <sup>15</sup>ma se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.

<sup>16</sup>Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità: egli fu manifestato in carne umana e riconosciu-

to giusto nello Spirito, fu visto dagli angeli e annunciato fra le genti, fu creduto nel mondo ed elevato nella gloria.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 110 (111)

Rit. **Grandi sono le opere del Signore.**

<sup>1</sup>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

<sup>2</sup>Grandi sono le opere del Signore:  
li ricerchino coloro che le amano. **Rit.**

<sup>3</sup>Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

<sup>4</sup>Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.

<sup>6</sup>Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** c.f. GV 6,63c.68c

**Alleluia, alleluia.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e sono vita;  
tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 7,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: <sup>31</sup>«A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? <sup>32</sup>È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”.

<sup>33</sup>È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. <sup>34</sup>È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”.

<sup>35</sup>Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda con bontà, Dio onnipotente, l'offerta del tuo popolo e per l'intercessione dei gloriosi martiri coreani trasforma anche noi in sacrificio a te gradito per la redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Mt 10,32

«Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei cieli».

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutrito con il pane dei forti nel ricordo dei martiri Andrea, Paolo e compagni, donaci di aderire con lo stesso ardore a Cristo tuo Figlio, per cooperare nella Chiesa alla salvezza di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Rimanere bambini?**

Gesù è sempre molto attento al comportamento dell'uomo nel quotidiano delle relazioni, delle scelte, della vita. Le varie modalità con cui l'uomo si muove in questo spazio esistenziale diventano per Gesù altrettanti specchi in cui si riflette l'atteggiamento di fronte al regno di Dio annunciato e reso visibile dalla sua persona. E qui vediamo che lo sguardo di Gesù si posa sul modo in cui i bambini giocano. Vi sono dei bambini, nota Gesù, che «seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”» (Lc 7,32). L'atteggiamento che spesso i bambini assumono nel gestire un gioco può diventare segno della loro immaturità. Sono capricciosi e insoddisfatti, e quando non hanno voglia di giocare secondo il loro umore, accampano scuse e ogni forma di gioco non trova il loro consenso. Non riescono a uscire

dal loro piccolo mondo egoistico e non sanno entrare nel ruolo che il gioco offre loro con libertà e gioia. Sono sempre alla ricerca di qualcosa che li soddisfi e per questo non sono mai contenti. Questo a volte sono i bambini, e questo avviene perché sono ancora immaturi e non hanno ancora affrontato le vere sfide della vita.

Ma Gesù fa precedere questa descrizione del gioco dei bambini da queste parole: «A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile?» (7,31). Il gioco dei bambini, per Gesù, è lo specchio in cui si riflette il comportamento di coloro che rifiutano la parola dell'evangelo. E qui non si tratta più di un gioco proposto per passare il tempo, ma del progetto di Dio per vivere in pienezza il tempo. Non c'è più la musica di un flauto o di un canto di lamento su cui sintonizzarsi, ma c'è un appello alla conversione per accogliere un volto di Dio. E Dio chiama a un cambiamento di vita in vari modi. E qui Gesù pone il confronto tra la predicazione del Battista e il suo annuncio. Le modalità con cui è annunciato il Regno da Giovanni e da Gesù sembrano diverse: Giovanni predica una via ascetica che, attraverso il pentimento, prepara una conversione radicale in vista di un'adesione alla volontà e al giudizio di Dio. Lo stile stesso di Giovanni mette a nudo la serietà di ciò che è in gioco: la verità di Dio non accetta compromessi e Giovanni stesso incarna questa adesione radicale alla verità (cf. il giudizio di Gesù su Giovanni in 7,24-27). La via proposta da Gesù sembra opposta a questo stile: non giudizio o

condanna, ma accondiscendenza e perdono. Giovanni, ormai in carcere, aveva inviato alcuni discepoli da Gesù a chiedergli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (7,19). E Gesù aveva dato questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito [...], ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!» (7,22-23). La verità di Dio annunciata da Giovanni ha in Gesù il volto della misericordia, e solo chi accoglie senza riserve questo volto di Dio può entrare nel suo regno. Il Battista è chiamato a preparare un cuore sgombro da maschere e immagini di Dio falsificate, proclamando la serietà del giudizio di Dio. Ma ciò che deve essere accolto è quel Dio che ama i piccoli e i poveri, che accoglie nel perdono il peccatore, quel volto di Dio che si riflette nella parola e nello stile di Gesù. Il rifiuto dell'invito alla conversione predicato da Giovanni e lo scandalo di fronte al comportamento di Gesù rivelano la radicale chiusura di fronte a questo volto di Dio. Ed è pura illusione mascherare, come quei bambini capricciosi, la propria incredulità con una pretesa di fedeltà alla parola di Dio. Ogni gesto o comportamento, anche il più santo e impegnato, rimane ambiguo per chi ha paura di restare coinvolto con il modo in cui Dio ama e si rivela in Gesù. Si preferisce mantenere certi schemi inalterati (anche religiosi e morali) piuttosto che convertirsi alla logica dell'evangelo. Si preferisce rimanere bambini insoddisfatti e illusi di essere adulti. Ma così non si diventerà mai figli di quella «Sapienza» (7,35) attraverso cui si rivela quello



che Paolo chiama il grande «mistero della vera religiosità» (1Tm 3,16): il mistero di un Dio che assume la nostra carne per renderci figli e donarci la sua misericordia e il suo perdono.

*Signore, quante volte siamo come bambini capricciosi, incontentabili e insoddisfatti di ogni tuo dono, incapaci di riconoscere con gioia e umiltà la tua presenza, resistenti a ogni tua parola. Perdonaci, e rendici sapienti e maturi perché sappiamo riconoscere ogni segno del tuo amore e abbandonarci a te nella vera semplicità dei bambini.*

#### **Cattolici**

Andrea Kim Taegŏn e compagni, martiri (1839-1867).

#### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo megalomartire Eustazio, di Teopista sua consorte e dei loro due figli Agapio e Teopisto (276-282).

#### **Copti ed etiopici**

Nascita della Vergine.

#### **Anglicani**

John Coleridge Patteson, protovescovo della Melanesia e compagni martiri (1871).

#### **Luterani**

Carl Heinrich Rappard, evangelizzatore (1909).